



Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.
Area dell'integrazione sociosanitaria anziani e persone con disabilità



**REPORT SUI CENTRI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA PER
L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO
(CAAD)**

Anno di riferimento delle attività 2022

Anno di redazione: novembre 2023

INDICE

Premessa	pag. 3
1. L'attività complessiva svolta dai Centri provinciali nel corso del 2022	pag. 5
2. Le iniziative formative e le azioni informative e promozionali.	pag. 6
NEWS I Rete dei CAAD dell'Emilia-Romagna (www.retecaad.it)	pag. 10
3. Le prestazioni dirette ai cittadini – tipologia e modalità di intervento	pag. 11
4. Il profilo dei cittadini che si rivolgono ai CAAD di ambito territoriale:	pag. 17
4.1. il profilo degli utenti: le persone con disabilità ed anziane. Descrizione.	
4.2. il profilo degli utenti: gli operatori e i familiari. Descrizione	

Il rapporto è stato redatto dall'
Area dell'integrazione sociosanitaria anziani e persone con disabilità
Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità,
Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna

Premessa

I **Centri provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico** per le persone anziane e con disabilità (CAAD) hanno iniziato la loro attività nel 2005 in ogni provincia della Regione Emilia-Romagna, completando una rete articolata di servizi di informazione e consulenza, che garantisce due livelli di intervento:

- **il primo livello, svolto dai Centri territoriali di ambito provinciale**, a disposizione per l'accesso diretto soprattutto da parte dei cittadini che chiedono informazioni e consulenza;
- **il secondo livello**, che comprende un'azione svolta dai **due Centri regionali** (il "**Centro Regionale Ausili**" di Bologna e il "**Centro Informazione Regionale sul Benessere Ambientale**" di Reggio Emilia) di supporto e di coordinamento dei Centri provinciali, oltreché di consulenza per i casi di maggiore complessità.

Presso tutti i Centri di ambito territoriale è presente un'équipe di carattere interdisciplinare e multi professionale, articolata e composta e in modo diverso a seconda del territorio, che vede la presenza di: operatori sociali, fisioterapisti o altri operatori sanitari con particolare esperienza nel settore degli ausili per la mobilità e la vita quotidiana, operatori amministrativi con funzioni di segreteria organizzativa, tecnici progettisti esperti sui temi dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche.

Le équipe territoriali sono in grado di favorire, attraverso progetti di intervento personalizzati, l'individuazione di soluzioni per accrescere l'autonomia personale delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata.

In alcune province già da alcuni anni i CAAD sono articolati in diversi centri per l'adattamento domestico con collocazione a livello distrettuale, dove sono attive équipe che svolgono tali attività in modo completamente autonomo per il territorio del distretto.

Tutti i Centri provinciali hanno comunque un collegamento più o meno strutturato con i referenti dei servizi sociali e socio-sanitari dei diversi ambiti distrettuali, che con diverse modalità svolgono funzioni di informazione e di primo filtro delle domande dei cittadini o di accesso tramite articolazioni decentrate nei diversi ambiti distrettuali, e nel caso necessitano di una consulenza più approfondita, vengono inviati all'équipe maggiormente specializzata del Centro di ambito territoriale.

In particolare, negli ultimi anni questa funzione informativa di base viene svolta dagli sportelli sociali, punti di contatto, informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona, e sociali in genere, attivi in tutto il territorio regionale.

Ulteriori e diverse modalità organizzative sono state strutturate nel tempo in altri Centri.

Alcuni CAAD, per esempio, svolgono attività di consulenza con presenza programmata o su appuntamento presso i distretti del territorio provinciale in collaborazione con gli operatori dei servizi locali rivolti ad anziani e disabili.

Il CAAD dell'ambito territoriale piacentino ha adottato un proprio sistema di rilevazione delle attività e risorse. Salvo quando esplicitamente indicato nelle tabelle e diagrammi, l'ambito territoriale non è presente e non è stato possibile indicare coerentemente i dati di attività.

1. L'attività complessiva svolta dai centri provinciale nel corso del 2022

I CAAD di ambito territoriale oltre ad occuparsi di informazione e consulenza diretta ai cittadini, svolgono anche azioni informative, promozionali e formative rivolte non solo agli operatori della rete territoriale dei servizi socio-sanitari, ma anche a vari soggetti del mondo professionale (ordini e i collegi professionali dei tecnici della progettazione), artigiano ed edile, associativo e sindacale, ritenuti interlocutori cruciali per diffondere una cultura sulla progettazione accessibile e la qualità della vita a domicilio delle persone anziane e disabili.

Anche nel corso del 2021 sono continuate alcune iniziative a livello locale per diffondere una maggiore sensibilità verso una progettazione adeguata alle esigenze di tutte le persone, azione che necessita di un impegno e un'attenzione costante nel tempo.

Le attività e le iniziative, promosse dai CAAD degli ambiti territoriali oggetto del report, sono state realizzate in un contesto fortemente caratterizzato dai provvedimenti esecutivi del PNRR sia per la diffusione della digitalizzazione e l'accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione cd. *digital-divide* che delle misure di una crescente sensibilità culturale all'abbattimento delle barriere architettoniche ¹, nonché i provvedimenti regionali in materia ².

¹ **1556/23 - Barriere: detrazione 75% e decesso di chi ha sostenuto le spese**

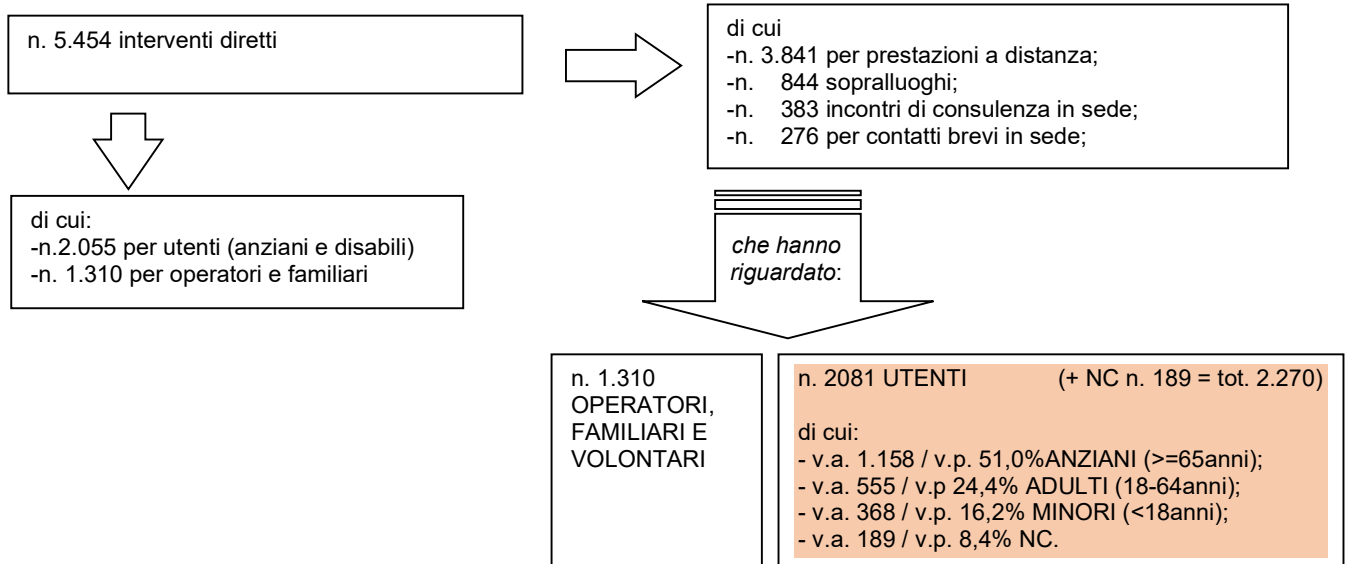
Come prevede l'articolo 119-ter del decreto legge n. 34/2020, la detrazione per gli interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti va portata in diminuzione dell'imposta dovuta nell'anno di sostenimento delle spese e nei quattro anni successivi. In caso di decesso del contribuente che ha sostenuto le spese, in assenza di specifiche disposizioni normative, la detrazione non utilizzata (in tutto o in parte) non si trasferisce agli eredi.

² **1505/23 - Casa. Abitazioni più accessibili per chi ha difficoltà a muoversi: dalla Regione 5,4 milioni di euro per rimuovere le barriere architettoniche negli ambienti domestici e nelle parti condominiali comuni.**

Per supportare economicamente gli interventi edilizi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno di condomini e appartamenti privati, la Giunta regionale ha dato via libera al riparto e all'assegnazione ai Comuni dell'Emilia-Romagna di un plafond finanziario che sfiora i 5,4 milioni di euro. Si tratta di risorse provenienti dallo specifico Fondo nazionale e assegnate all'Emilia-Romagna per finanziare gli interventi ammissibili inseriti nelle graduatorie 2023 dei Comuni beneficiari, 319 in tutto da Piacenza a Rimini, la quasi totalità di quelli dell'Emilia-Romagna. Saranno poi le singole amministrazioni locali ad erogare ai privati le risorse

<https://notizie.regione.emilia-romagna.it/comunicati/2023/settembre/casa-abitazioni-piu-accessibili-per-chi-ha-difficolta-a-muoversi-dalla-regione-5-4-milioni-di-euro-per-rimuovere-le-barriere-architettoniche-negli-ambienti-domestici-e-nelle-parti-condominiali-comuni-12019assessora-lori-201ca-fianco-di-anziani-e-disabili#:~:text=Casa-,Abitazioni%20pi%C3%B9%20accessibili%20per%20chi%20ha%20difficolt%C3%A0%20a%20muoversi%3A%20dalla,la%20qualit%C3%A0%20della%20vita%20quotidiana%E2%80%9D>

Di seguito riportiamo un quadro riassuntivo delle principali attività che i CAAD hanno svolto direttamente per i cittadini, che comunque vengono analizzate nel dettaglio nei paragrafi successivi:



2. Le iniziative formative e le azioni informative e promozionali

L'esperienza della rete dei Centri provinciali di primo livello, da sempre considerata innovativa e unica nella sua specificità, continua a destare interesse anche a livello nazionale.

In occasione dei vent'anni della Deliberazione di Giunta Regionale 2248/03 che ha istituito i Centri Provinciali per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD), e a diciotto dal loro concreto avvio dopo una fase di progettazione e formazione durata circa due anni, i dieci CAAD dell'Emilia Romagna si sono ritrovati per una giornata di riflessioni e aggiornamenti sulle esperienze maturate in questi anni, ma anche per guardare avanti.

Collocarsi su uno sfondo. In questi ultimi anni il panorama della disabilità, dal punto di vista culturale e organizzativo, è molto cambiato: due Leggi Delega su disabilità e non autosufficienza anziani [Legge 227/21 e Legge 33/23, N.d.R.] stanno proseguendo il loro cammino legislativo, si discute se mantenere i tanti sgravi fiscali per i cittadini, nel dibattito pubblico il tema dell'accessibilità dentro una cornice di vita autonoma è sempre più centrale.

Sullo sfondo anche altre questioni, come il rapido sviluppo tecnologico, i temi della teleassistenza e del telesoccorso, il dibattito sugli "accomodamenti ragionevoli" nei luoghi di lavoro, i nuovi modelli solidali e sociali dell'abitare (...cohousing e altro), l'impatto di alcune linee del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sollecitano

a ripensare identità e ruolo dei servizi nell'area della non autosufficienza e il loro raccordo con le tecnologie, da una parte, e l'edilizia, l'urbanistica e le politiche abitative, dall'altra.

Ragionando insieme su luci ed ombre. La giornata del 19 ottobre 2023 è stata organizzata dal Centro Regionale Ausili dell'Emilia Romagna (CRA), gestito dall'Ausilioteca AIAS, assieme al CRIBA di Reggio Emilia, l'altro centro regionale di secondo livello specializzato in tema di benessere ambientale e barriere architettoniche e gestito da CERPA Italia (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

La mattinata, dopo un'introduzione generale di CRA, CRIBA e Regione, ha visto un intervento sulle attività di informazione e comunicazione (sito, newsletter, collaborazione a siti e riviste) che ha sottolineato:

- ° la necessità di rilanciare la produzione di informazioni sui temi specifici e di sfondo dell'adattamento domestico, anche di origine locale: il rapporto tra notizie locali e notizie nazionali pubblicate nella newsletter è passato da un terzo a un settimo dal 2014 ad oggi;
- ° la necessità di continuare con determinazione la promozione e la diffusione della newsletter (130 numeri prodotti e 1.500 notizie diffuse) e delle sezioni tecniche del sito;
- ° l'utilità, nelle attività di informazione, di sottolineare di volta in volta, sulle diverse testate, gli aspetti sociali, educativi, sanitari, tecnologico, edilizi che intrecciano il lavoro dei centri. Un lavoro, quello dei CAAD, che si svolge sempre su una molteplicità di "confini", tra persone anziane e persone con disabilità, tra sociale e sanitario, tra edilizio e tecnologico, tra lavoro nelle città e lavoro nei piccoli Comuni della Provincia, tra rapporto con la persona non autosufficiente e con familiari caregiver e/o operatori dei servizi.

Il lavoro della mattinata è poi proseguito con gli interventi dei dieci CAAD che hanno illustrato le loro diverse esperienze attorno ad alcuni nodi organizzativi, ossia:

- ° la composizione delle équipes multidisciplinari, spesso integrate tra personale dell'ente gestore e personale dei servizi locali. Oltre al tema del turnover, presente in alcune sedi, la criticità più sottolineata è la presenza con part time limitati dedicati al CAAD del personale dei servizi locali;
- ° la rete di collaborazioni e accordi territoriali, in particolare con i servizi sociali e con le sedi di ACER (Aziende Casa Emilia Romagna).
- ° la collaborazione di carattere formativo con gli Ordini Professionali, gli Istituti Tecnici, gli operatori dei servizi sociali; quelle informative con la rete degli sportelli sociali circa il servizio e le leggi che erogano contributi (alcuni CAAD raccolgono anche le domande per la Legge 13/89 sulle barriere e per la Legge Regionale dell'Emilia Romagna 29/97 (contributi per arredi, attrezzature, tecnologie e autoveicoli adattati).

Alcuni dati del lavoro dei CAAD: di seguito una sintetica analisi riferita al periodo 2006-2021 (fonte: sito della Regione Emilia-Romagna).

Le persone non autosufficienti che si sono rivolte ai CAAD sono state 36.184. Nei primi due-tre anni c'è stata una prevalenza di anziani di circa un 10% in più, poi l'utenza anziana è diventata prevalente fino a raddoppiare su quella con disabilità. Negli ultimi anni, sarebbe interessante capire il perché (Covid? Fattori culturali prima citati?) parrebbe essere in corso una dinamica di nuovo riequilibrio, pur con una maggioranza di anziani.

Ai CAAD, assieme o autonomamente dalla persona non autosufficiente, si sono rivolte anche 26.377 altre persone, in maggioranza familiari/caregiver, operatori di servizi sociali e sanitari, artigiani installatori, professionisti dell'area edilizia (architetti, ingegneri), personale degli uffici casa delle Pubbliche Amministrazioni e di ACER, oltre ad amministratori di condominio.

Il totale delle persone che si sono rivolte ai CAAD è di oltre 62.000.

Gli interventi svolti (consulenze, attività di sportello, informazioni a distanza, possibili più volte anche sulla medesima persona e anche in anni diversi al mutare delle esigenze) sono stati in tutto 93.581 di cui 11.969 sopralluoghi presso le abitazioni delle persone interessate, il che, ovviamente, e soprattutto nelle trasferte nei paesi della Provincia, nelle zone di montagna in particolare, dà conto dei tempi necessari al lavoro dei CAAD.

A questi dati va aggiunta infine l'attività informativa svolta tramite il sito (attivo dal luglio 2013) e la newsletter (attiva da marzo 2006), quantificabile, fino al 31 dicembre 2021, in circa 270.000 pagine visitate sul sito e circa 105.000 contatti (ogni volta che una persona la riceve) dal servizio di newsletter diffusa gratuitamente. Attualmente gli iscritti al servizio sono circa 1.100.

Fonte: [Vent'anni dopo i CAAD dell'Emilia Romagna ripensano la propria identità \(superando.it\)](#) ³

Oltre ad erogare prestazioni rivolte a cittadini e famiglie i CAAD realizzano azioni formative, informative e di sensibilizzazione tramite l'organizzazione diretta di momenti di approfondimento come corsi, seminari e incontri oppure portando l'esperienza più specifica sul tema dell'adattamento domestico e dell'accessibilità all'interno di eventi formativi ed informativi, organizzati da o con altri soggetti, come Aziende USL, Comuni, Cooperative e Associazioni, collegi professionali su temi più generali.

Nel corso dell'anno 2022, i CAAD degli ambiti territoriali di Bologna, Parma e Reggio Emilia hanno promosso iniziative di formazione ed informazione, rivolti ai professionisti e agli operatori della rete dei servizi sociali e sanitari, nonché iniziative di sensibilizzazione in tema di accessibilità, adattamento e benessere ambientale per tutti.

Nella tabella 1) di seguito riportata sono elencate le iniziative realizzate.

³ **1566/23 - Vent'anni dopo i CAAD dell'Emilia Romagna ripensano la propria identità**

In occasione dei vent'anni della Deliberazione di Giunta Regionale che ha istituito i Centri Provinciali per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD), e a diciotto dal loro concreto avvio dopo una fase di progettazione e formazione durata circa due anni, i dieci CAAD dell'Emilia Romagna si sono ritrovati per una giornata di riflessioni e aggiornamenti sulle esperienze maturate in questi anni, ma anche per guardare avanti. Presentiamo le conclusioni di quella giornata, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Tab. 1] iniziative formative svolte dai CAAD ER nel corso dell'anno 2022 (1.1.2022 / 31.12.2022)

CAAD	Oggetto dell'attività	Titolo dell'iniziativa	Target dei destinatari	Numero dei partecipanti
BOLOGNA	Ausili per il superamento delle barriere verticali	Barriere verticali: tipologie e soluzioni	Operatori sanitari AUSL	4 edizioni Tot. 81 corsisti
		Domotica: controllo e gestione varchi	Operatori sanitari AUSL	4 edizioni Tot. 81 corsisti
		Gli interventi CAAD attivazione e consulenza	Operatori sanitari AUSL	4 edizioni Tot. 81 corsisti
		La normativa: contributi ed agevolazioni	Operatori sanitari AUSL	4 edizioni Tot. 81 corsisti
		Le CRA casa residenza per anziani. Presentazione	Operatori sanitari AUSL	4 edizioni Tot. 81 corsisti
		Valutare il contesto ambientale	Operatori sanitari AUSL	4 edizioni Tot. 81 corsisti
PARMA	Conoscere il CAAD	Il ruolo del CAAD nella rete dei servizi. Formazione nei poli territoriali	Operatori Sociali	3 edizioni
REGGIO EMILIA	L'accessibilità nell'ambiente domestico	Il ruolo del CAAD nella rete dei servizi L'accessibilità dell'ambiente domestico	Operatori Sociali	20 20
REGGIO EMILIA	Aggiornamento montascale da nomenclatore	Sollevatori e Montascale	Operatori sanitari AUSL	30

News I Rete dei CAA dell'Emilia-Romagna (www.retecaad.it)

Il sito internet www.retecaad.it, fornisce una visione complessiva ed integrata di tutta la rete regionale, comprendente i Centri di primo e secondo livello: per ogni CAAD di ambito territoriale vengono riportate caratteristiche, organizzazione dello specifico servizio, articolazione territoriale per il primo accesso, anche in concorso con la rete territoriale degli sportelli sociali che possono orientare ai servizi e prestazioni.

Il portale offre una prima informazione relativa agli interventi di adattamento domestico che possono essere intrapresi in ciascun ambiente della casa per promuovere l'autonomia delle persone a domicilio, nonché le procedure per accedere ai contributi.

Nel portale web è possibile rintracciare le principali agevolazioni fiscali relativa all'adattamento domestico, ed in particolare relative a: ausili e protesi; sussidi tecnici ed informazioni e barriere architettoniche.

Le notizie riguardano i seguenti temi: servizi e politiche per la non autosufficienza, dati e ricerche, ausili e tecnologie, livelli essenziali di assistenza, politiche ed iniziative nelle regioni italiane in tema di accessibilità in casa, corsi convegni e aggiornamento bibliografico, domotica, politiche abitative.

La Newsletter ha prodotto in totale 132 numeri per oltre 1.500 notizie inviate su barriere, ausili, tecnologie, domotica, universal design, politiche e servizi per la non autosufficienza. E' diffusa gratuitamente a 1.250 indirizzi a livello regionale e nazionale.

Nel sito è disponibile l'archivio dei numeri inviati <http://www.retecaad.it/archivionewsletter>

3. Le prestazioni dirette ai cittadini: tipologia e modalità di intervento

La rete dei CAAD di ambito territoriale, nel corso dell'anno 2022, ha effettuato un numero complessivo di 5.454 interventi, pari a complessive n. 6.201 prestazioni. Il 2022, restituisce un dato in complessivo in decremento. Nel corso del 2022, si sono registrati n. 550 interventi in meno, rispetto a quanti erogati nell'anno 2021 (n. 6.004), pari ad un decremento del 9,2%. E complessivamente n. 883 prestazioni in meno, rispetto a quante erogate nell'anno 2021 (n. 7.084), pari al 12,5%.

	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021	
					valore assoluto	valore percentuale
interventi	6.139	5.501	6.004	5.454	-550	-9,2
prestazioni	8.131	6.419	7.084	6.201	-883	-12,5
	14.270	11.920	13.088	11.655	-1438	-10,9

Si è trattato di interventi complessivamente rivolti a 3.365 utenti; di cui n. 2.055 sono state le persone con disabilità e le persone anziane, adulte e minori n. 1.310 gli operatori, familiari e volontari, che hanno accompagnato o supportato l'utente nel rivolgersi ed accedere ai Centri CAAD territoriali.

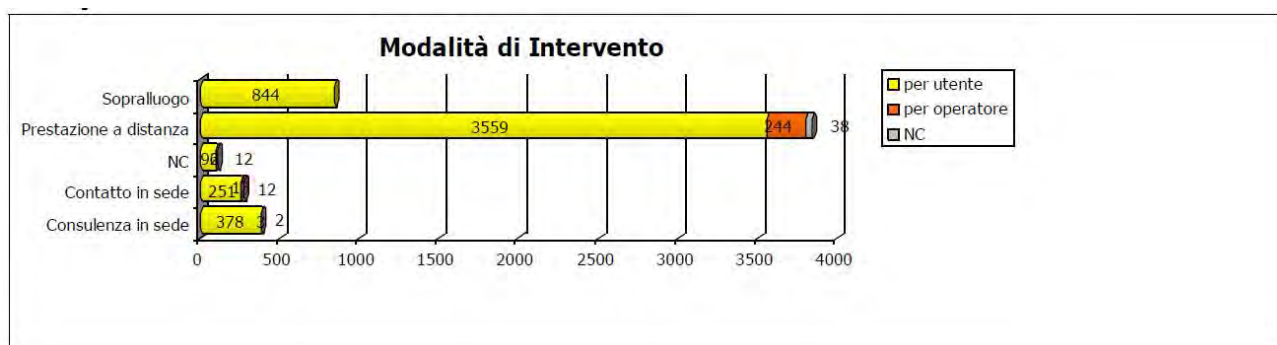
Le persone adulte, anziane e con disabilità hanno costituito il 61% degli utenti complessivi; mentre il 39% sono stati rappresentati da operatori e familiari.

UTENTI	2019	2020	2021	2022	2022 - valore percentuale	delta 2022 - 2021	
						valore assoluto	valore percentuale
persone anziane, adulti. Disabili	2.464	1.878	2.270	2.055	61%	-215	-9,5
operatori e familiari	1.743	1.388	1.633	1.310	39%	-323	-19,8
	4.207	3.266	3.903	3.365		-538	-13,8

Nel corso del 2022, si sono ridimensionati di poco meno del 16% le prestazioni a distanza (da 4.566 a 3.841 interventi). Si sono invece avuti incrementi, seppur in ragione decisamente più contenuti, nelle altre tipologie di intervento, ovvero poco meno del 16% negli incontri / consulenza in sede (+ 52 interventi); poco meno dell'8% per i contatti in sede (+ di 20 interventi); poco più del 14% di sopralluoghi (+ 106 interventi).

dettagli interventi	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021	
					valore assoluto	valore percentuale
incontri / consulenza in sede	1.085	370	331	383	52	15,7
contatto in sede	484	208	256	276	20	7,8
prestazioni a distanza	3.600	4.205	4.566	3.841	-725	-15,9
sopralluogo	861	584	738	844	106	14,4
NC			113	110	-3	-2,7
		5.367	6.004	5.454		

Grafico 1 Dettaglio modalità di intervento - Anno 2022



Il grafico sopra riportato (*graf.1*) nel dettagliare le modalità di erogazione dell'intervento mostra in maniera significativa due aspetti: la prima, il mantenimento, in continuità con l'anno precedente dell'opzione di prestazione a distanza quale modalità maggiormente ricorrente; la seconda relativa alla prevalenza degli utenti come destinatari degli interventi.

I dati non sono confrontabili in termini di efficienza del servizio del singolo CAAD per vari motivi. Innanzitutto, per le notevoli differenze della dimensione territoriale di ogni provincia e del relativo bacino di utenza (popolazione residente).

Una serie di elementi diversi può inoltre aver influito sulle significative differenze di numero e tipologia di interventi, come ad esempio le modalità organizzative molto diverse di gestione del servizio, a partire dagli orari settimanali di apertura al pubblico che sono molto differenziati tra tutti i Centri.

Altro elemento che differenzia significativamente le modalità di erogazione delle prestazioni è quello legato all'articolazione territoriale dei Centri provinciali molto diversificata: spesso il primo filtro e l'informazione di base dei cittadini vengono garantite da punti di accesso decentrati, come gli sportelli sociali, per alcuni o per tutti gli ambiti distrettuali, che non sempre fanno confluire a livello provinciale i dati che documentano tale attività.

Nel corso degli anni si è modificata spesso anche in modo altalenante la distribuzione territoriale degli interventi erogata, anche a causa di cambiamenti organizzativi o maggiori e minori investimenti nell'attività dei Centri, in particolare nella dotazione complessiva del personale dedicato alla specifica attività, o di situazioni contingenti, tipo l'assenza temporanea di qualche operatore solo parzialmente compensata.

Dai dati complessivi divisi per ambito territoriale emergono notevoli differenze nella quantità e tipologia degli interventi promossi dai CAAD territoriali. L'intensità delle diverse tipologia di intervento caratterizzano l'approccio di ciascun ambito territoriale.

I 5.454 interventi erogati nell'anno 2022 nel confronto con l'annualità 2021 sono diminuiti di 550 unità, pari meno 9,6%.

	<i>incontro - consulenza in sede</i>		<i>contatto in sede</i>		<i>prestazioni a distanza</i>		<i>sopralluogo</i>		<i>NC</i>		<i>TOT - intervento per ambito territoriale</i>	
	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2021 tot</i>	<i>2022 tot</i>
rimini	14	7	36	15	1121	735	35	50	0	0	1206	807
reggio emilia	65	68	17	17	911	884	160	166	24	32	1177	1167
ravenna	10	20	0	0	244	167	78	65	33	23	365	275
piacenza	0	0	159	187	439	485	12	16	0	0	610	688
parma	0	3	5	0	186	140	87	96	30	14	308	253
modena	3	29	4	0	265	138	54	81	1	12	327	260
forli	25	25	5	10	230	200	69	91	2	4	331	330
ferrara	191	185	21	32	266	293	68	97	4	12	550	619
cesena	17	33	1	2	492	382	11	23	13	11	534	451
bologna	6	13	8	13	412	417	164	159	6	2	596	604
TOT:	331	383	256	276	4.566	3.841	738	844	113	110	6.004	5.454

Nel corso dell'anno 2022, prosegue la prevalenza delle modalità di erogazione delle prestazioni a distanza, così come già registrata nel 2021 e nel 2020. Gli strumenti tecnologici ed informatici si affermano come modalità che facilitano la fruizione di servizi; anche per la diffusione dell'alfabetizzazione tecnologica, ed in considerazione dell'adozione di misure che consentono di limitare la circolazione e diffusione dei virus e l'efficientamento delle prestazioni professionali.

Grafico 2 interventi complessivi per ambito territoriale CAAD - Anno 2022

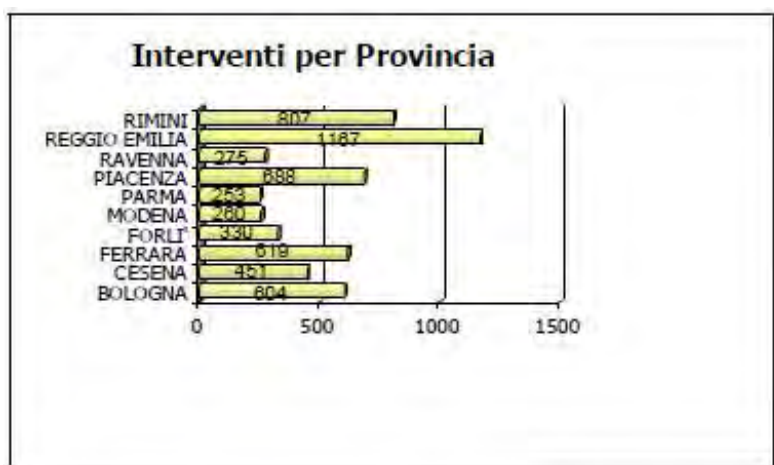
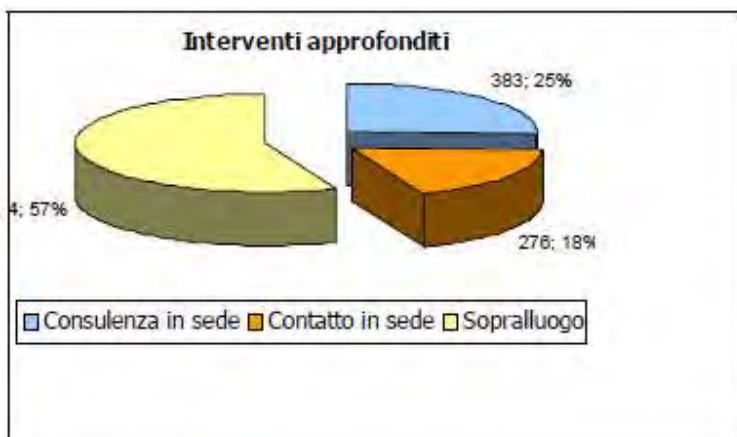
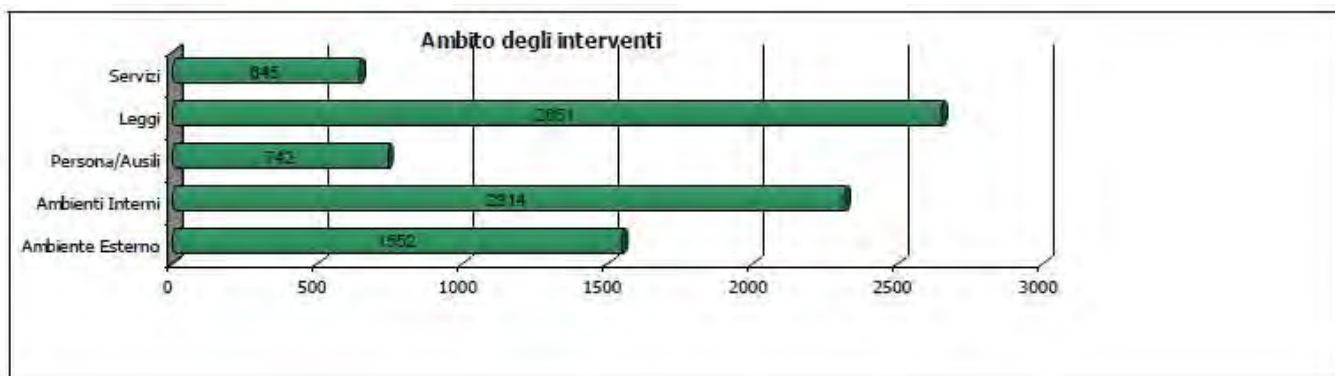


Grafico 3 Interventi complessivi svolti in sede (contatti e consulenze) e tramite sopralluoghi dai CAAD di ambito - Anno 2022



dettagli interventi	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021	
					valore assoluto	valore percentuale
incontri / consulenza in sede	1.085	370	331	383	52	15,7
contatto in sede	484	208	256	276	20	7,8
prestazioni a distanza	3.600	4.205	4.566	3.841	-725	-15,9
sopralluogo	861	584	738	844	106	14,4
NC			113	110	-3	-2,7
		5.367	6.004	5.454		

Grafico 4 tipologia ambito di intervento - Anno 2022



Per quanto la tipologia di intervento delle attività dei CAAD di ambito territoriale, anche nell'anno 2022, (seppur in calo rispetto all'anno precedente (3. 528, pari a - 877) è stata significativamente evidenziata l'ambito normativo: la possibilità di conoscere il quadro di leggi e circolari (n. 2.651); per poi vedere la personalizzazione dell'ausilio (n. 742). Sia gli interventi in tema normativo che quelli relativi alla persona e ausili registrano una contrazione di poco meno del 30% rispetto all'intensità dell'anno precedente.

Sostanzialmente immutati gli interventi in tema di servizi n. 645 (nel 2021, erano n. 644).

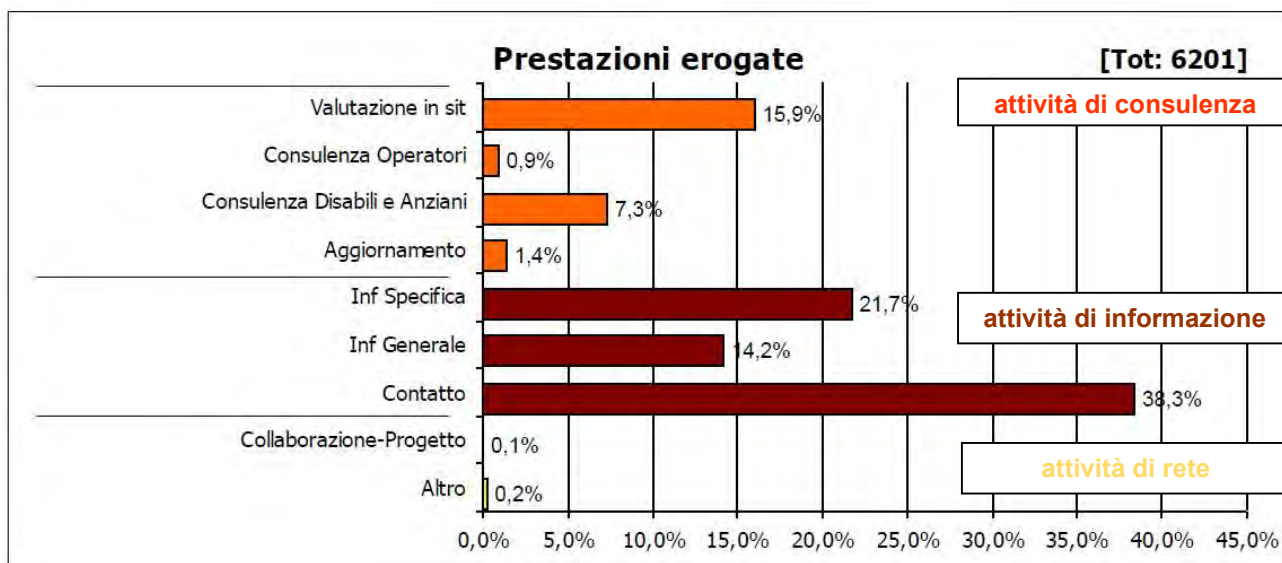
L'attenzione e l'intervento è in prevalenza rivolto all'ambiente domestico interno (n. 2.314) e gli interventi in ambiente esterno sono stati complessivamente n. 1.552.

In un confronto pluriennale, si registra un progressivo significativo decremento degli interventi normativi, e dopo il picco dell'anno 2021, sono tornate a standardizzarsi sul trend registrato nelle annualità 2019 e 2020, gli interventi relativi a persona ed ausili.

tipologia di intervento - ambito	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021	
					valore assoluto	valore percentuale
servizi	366	662	644	675	31	4,8
leggi	3.746	3.199	3.528	2.651	-877	-24,9
persona - ausilio	713	839	1.030	742	-288	-28,0
ambiente interno	2.434	2.181	2.447	2.314	-133	-5,4
ambiente esterno	2.128	1.677	1.624	1.552	-72	-4,4
			9.273	7.934		

Nel corso dell'anno 2022 le prestazioni erogate sono state n. 6.201 (- n. 883 rispetto a quelle erogate nell'anno 2021).

Grafico 5 Tipologia delle prestazioni erogate - Anno 2022



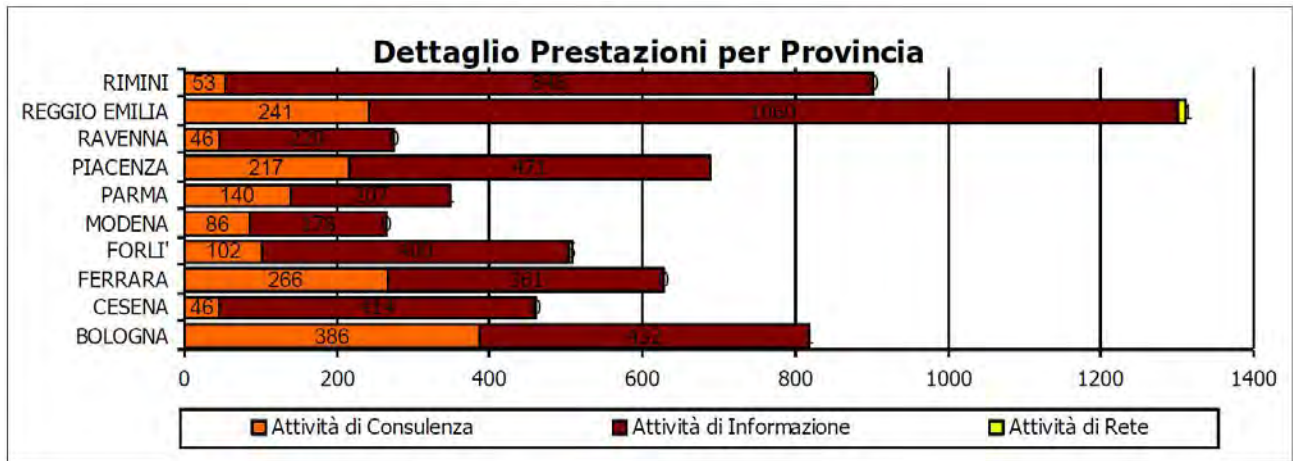
Anche nel 2022, prevale l'erogazione di prestazioni di tipo informativo, con poco più del 72% delle prestazioni erogate (Contatto, 38.3%; Informazione specifica 21.7% e Informazione generale 14,2%). Si tratta di prestazioni che comportano un diverso impiego del tempo e coinvolgimento dell'operatore CAAD. Le voci informazione generica e specifica hanno infatti una durata media di almeno 30 minuti, mentre le prestazioni che hanno una durata al massimo di 15 minuti, e che per loro natura non possono essere che di tipo informativo sono registrate sotto la voce "contatto".

Seguono, poi le prestazioni erogate in area di attività di consulenza: nel 26.5% dei casi (pari a valutazione in

situazione nel 15,9%, consulenza a disabili ed anziani nel 7,3%, mentre la consulenza agli operatori ricorre in poco meno del 1% dei casi).

Sostanzialmente assente l'ambiti di attività di rete (0,2% altro; 0,1% collaborazione su progetto).

prestazioni per ambito provinciale	attività di consulenza			attività di informazione			attività di rete			TOT - prestazioni per ambito territoriale		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020 tot.	2021 tot.	2022 Tot
rimini	68	45	53	1376	1343	848	1	0	0	1.445	1388	901
reggio emilia	253	272	241	695	1000	1.060	15	14	11	963	1286	1312
ravenna	55	90	46	222	316	229	0	0	0	277	406	275
piacenza	166	213	217	307	397	471	0	0	0	473	610	688
parma		203	140		276	207		10	1	0	489	348
modena	142	118	86	205	206	178	0	0	0	347	324	264
forli	108	120	102	422	374	400	50	29	5	580	523	507
ferrara	189	222	266	275	411	361	0	0	0	464	633	627
cesena	55	16	46	623	521	414	11	0	0	689	537	460
bologna	388	412	386	731	475	432	4	1	1	1.123	888	819
TOT:	1.424	1.711	1.583	4.856	5.319	4.600	81	54	18	6.361	7.084	6.201



4. Il profilo dei cittadini che si rivolgono ai CAAD di ambito territoriale.

Nel corso dell'anno 2022, gli accessi ai CAAD degli ambiti territoriali sono stati complessivamente 9.796 (nel 2021 erano stati 10.852 e nel 2020 sono stati 9.708). Si è registrato un contenimento di circa 1.000 unità di accessi rispetto al 2021, ed in continuità con quanto registrato nell'anno 2020.

Gli accessi sono stati prevalentemente di persone anziane e con disabilità, il 52% dei casi.

Occorre ricordare che gli operatori ed i familiari delle persone con disabilità ed anziane che si rivolgono ai CAAD svolgono una funzione di accompagnamento, di aiuto e supporto, per accedere e fruire dell'intervento.

ACCESSI	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021		
					- valore percentuale	valore assoluto	valore percentuale
disabili, anziani	5.678	4.986	5.577	5.128	52%	-449	-8,1
operatori e familiari	5.082	4.722	5.275	4.668	48%	-607	-11,5
	10.760	9.708	10.852	9.796		-1.056	-9,7

I dati raccolti sull'utenza manifestano in maniera più significativa, la vocazione dei CAAD a rivolgersi alla popolazione anziana e con disabilità (nel 61% dei casi), nel 39% si è trattato di operatori e famigliari.

UTENTI	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021		
					- valore percentuale	valore assoluto	valore percentuale
persone anziane, adulti. Disabili	2.464	1.878	2.270	2.055	61%	-215	-9,5
operatori e familiari	1.743	1.388	1.633	1.310	39%	-323	-19,8
	4.207	3.266	3.903	3.365		-538	-13,8

4.1 Il profilo degli utenti: le persone con disabilità ed anziane.

Descrizioni

Il profilo dell'utente è principalmente anziano, con età uguale o inferiore ai 65 anni. Mentre c'è una sostanziale parità di genere nella fruizione del servizio e dell'intervento in tutte le classi di età

Grafico 6 - Età e sesso delle persone che si sono rivolte ai CAAD nel 2022

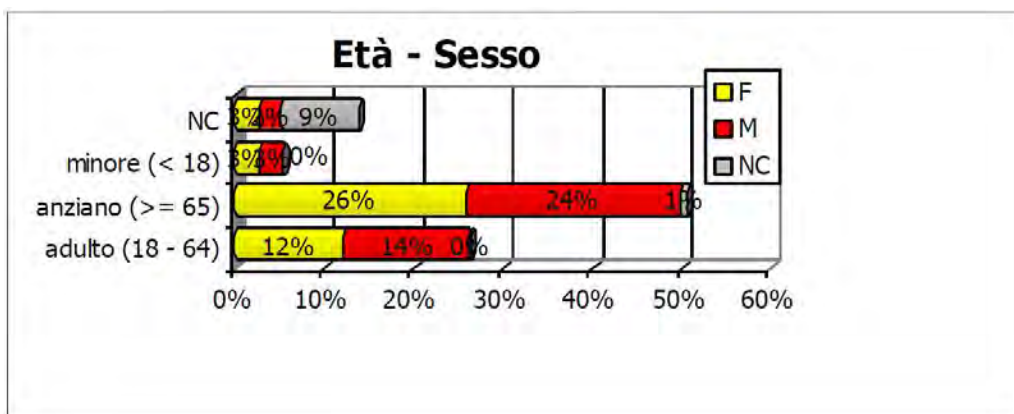
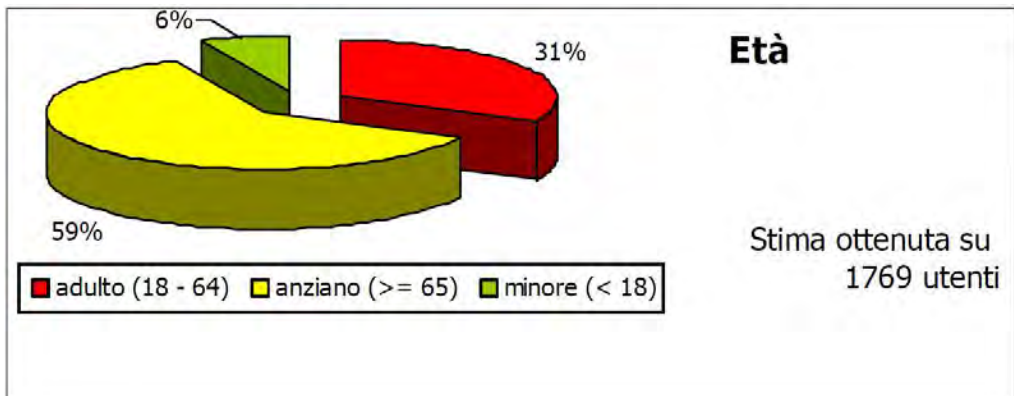


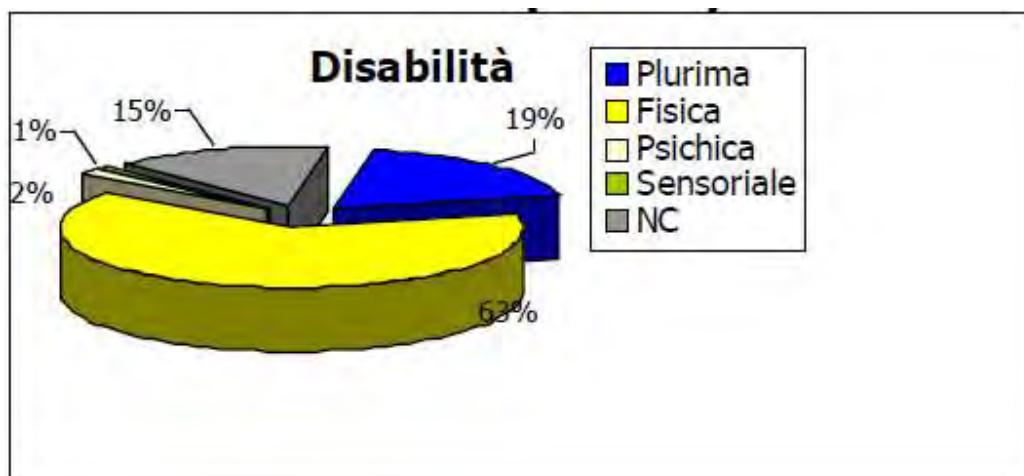
Grafico 7 - Età e delle persone che si sono rivolte ai CAAD – anno 2022 (stima di 1.769902)



Su una base di utenza, stimata in n. 1.769 unità, il target di utenti delle prestazioni e degli interventi erogati dai CAAD di ambito territoriale è prevalentemente anziano, con età uguale e superiore ai 65 anni (59%, pari a n. 1.044), in età compresa tra i 18 ed i 64 anni (31%, pari a n. 548); mentre residuale è il target in età inferiore ai 18 anni (6%, pari a 106 utenti).

<i>descrizione degli accessi di operatori e familiari - ambito</i>	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021 valore assoluto	valore percentuale
famiglia	1.980	1.625	1.897	1.257	-640	-33,7
tecnico - commerciale	1.093	1.130	1.127	1.124	-3	-0,3
sanità	761	647	705	757	52	7,4
sociale	671	600	588	448	-140	-23,8
istituzione	184	236	174	186	12	6,9
università e ricerca	88	155	171	46	-125	-73,1
non specificato	51	129	173	190	17	9,8
scuola	49	37	45	22	-23	-51,1
servizi informativi ed ausili per disabili	146	26	26	145	119	457,7
informazione	2	0	1		-1	
tot.	5.025	4.585	4.907	4.175		

Grafico 8 – Tipologia di disabilità delle persone che si sono rivolte ai CAAD nell'anno 2022 – su 2.055 utenti



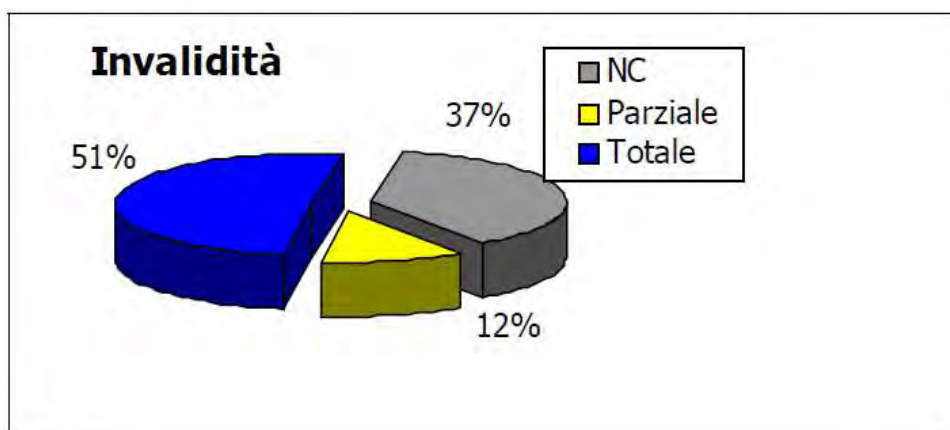
La disabilità fisica ricorre nel 63% dei casi delle persone con disabilità che si rivolgono ai CAAD territoriale per ricevere prestazioni ed interventi; e plurima nel 19% dei casi.

Nel 15% dell'utenza non è risulta essere possibile attribuire una tipologia di disabilità.

Mentre la componente di disabilità psicica (2%) e sensoriale (1%) sono marginali e residuali.

invalidità	2019 v.p.	2020 v.p.	2021 vp	2022 vp	delta 2022 - 2021 valore assoluto
NC	31	34	34	37	3
Parziale	10	11	11	12	1
Totale	59	55	55	51	0
	100	100	100	100	

Grafico 9 - Certificazione di invalidità civile delle persone che si sono rivolte ai CAAD nell'anno 2022



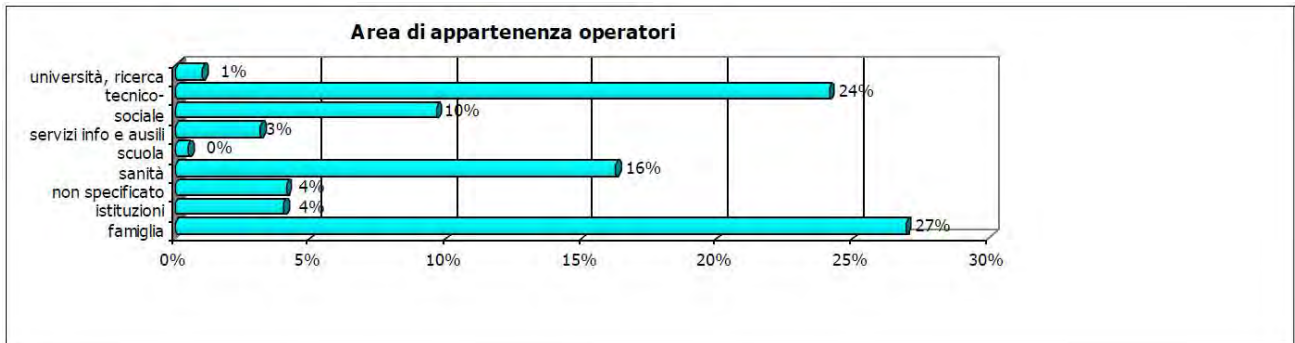
Nel 51% dei casi si tratta di persone che hanno una certificazione di invalidità totale; e nel 12% una certificazione di disabilità parziale.

Nel 37% dei casi, la tipologia di certificazione di disabilità (se totale oppure parziale) non è stata censita e registrata.

4.2 Il profilo degli utenti: gli operatori ed i familiari.

Descrizioni

Grafico 10 - Settore di appartenenza degli operatori (sono compresi i familiari) che si sono rivolti ai CAAD anno 2022



Nel corso del 2022, l'ambito prevalente è sempre quello familiare (con il 31,4%) anche se sono diminuiti gli accessi ai CAAD da parte di famigliari (-7,5%). Continuano ad essere elevati e a crescere quelli provenienti da Comune (con il 20,4%), in crescita rispetto l'anno precedente di (+2,4%) e quello di ASL (con 13,2%), in crescita rispetto all'anno precedente (+1,4%). Di particolare interesse l'ambito di appartenenza degli accessi da parte di soggetti privati, che è cresciuto del +4,7% rispetto all'anno precedente, rappresentando il 18,3% degli operatori che hanno avuto accesso ai CAAD.

descrizione degli accessi di operatori e familiari - appartenenza	valore percentuale			
	2019	2020	2021	2022
famiglia	39,2	36,6	38,9	31,4
comuni	22,6	22,6	17,7	20,1
ASL	14,8	14,1	11,8	13,2
soggetto privato	13,7	11,5	13,6	18,3
altro ente pubblico	3,5	4,6	5,7	4,3
altro	2,1	3,9	2,0	1,8
privato convenzionato	1,7	2,2	1,3	0,9
regione	0,5	0,3	0,1	0,1
non specificato	0,2	0,1	0,0	0,1
provincia	0,1	0,1	0,0	0,0
	98,4	96,0	91,1	90,2

Nel corso dell'annualità 2022, dei 4.175 accessi, l'ambito familiare è quello prevalente (con 1.257 persone) anche se si registra un calo di – 640 unità. Anche quello tecnico e commerciale continua ad essere particolarmente ricercato. Aumento di + 52 richieste di accesso, e si attesta al terzo posto degli accessi, quello in ambito sanitario; mentre diminuiscono quelli di ambito sociale e di ambito universitario. Un incremento si registra nell'ambito dei servizi informativi e di ausili per disabili.

descrizione degli accessi di operatori e familiari - ambito	2019	2020	2021	2022	delta 2022 - 2021 valore assoluto
famiglia	1.980	1.625	1.897	1.257	-640
tecnico - commerciale	1.093	1.130	1.127	1.124	-3
sanità	761	647	705	757	52
sociale	671	600	588	448	-140
istituzione	184	236	174	186	12
università e ricerca	88	155	171	46	-125
non specificato	51	129	173	190	17
scuola	49	37	45	22	-23
servizi informativi ed ausili per disabili	146	26	26	145	119
informazione	2	0	1	0	-1
tot.	5.025	4.585	4.907	4.175	

Nel 2022, le prestazioni (attività di consulenza, attività di informazione e attività di rete), pari a 6.201; nel 2021 erano state 7.084. con un contenimento di circa il 12,5% (pari a n. 883 prestazioni) rispetto all'anno precedente

prestazioni per ambito provinciale	attività di consulenza				attività di informazione				attività di rete				TOT - prestazioni per ambito territoriale			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019 tot.	2020 tot.	2021 tot.	2022 tot.
rimini	74	68	45	53	1291	1376	1343	848	0	1	0	0	1365	1.445	1388	901
reggio emilia	694	253	272	241	1050	695	1000	1060	18	15	14	11	1762	963	1286	1312
ravenna	51	55	90	46	137	222	316	229	2	0	0	0	190	277	406	275
piacenza	224	166	213	217	348	307	397	471	0	0	0	0	572	473	610	688
parma	246		203	140	356		276	207	45		10	1	647	0	489	348
modena	87	142	118	86	186	205	206	178	26	0	0	0	299	347	324	264
forli	160	108	120	102	361	422	374	400	49	50	29	5	570	580	523	507
ferrara	247	189	222	266	261	275	411	361	3	0	0	0	511	464	633	627
cesena	112	55	16	46	507	623	521	414	3	11	0	0	622	689	537	460
bologna	551	388	412	386	1037	731	475	432	4	4	1	1	1592	1.123	888	819
TOT:	2.446	1.424	1.711	1.583	5.534	4.856	5.319	4.600	150	81	54	18	8.130	6.361	7.084	6.201